319. — 1454, ind. II, Settembre 10. — c. 155 (154) t.^o — Dionigio da Castello vicepriore, Scipione de' Gozzadini cav. dottor di leggi e conte, il Caccialupi il Calvi, il della Volta, il Malvezzi, il de' Ringhieri, il Guidotti, il de' Poeti, il Bargelini, il da Quarto nominati nel n. 301, Lodovico Bentivogli, Brunino de' Bianchi, rappresentanti l'ufficio de' riformatori di Bologna, col consenso come nel n. 301, ratificano in nome del comune e del popolo di Bologna il trattato n. 316 (v. n. 318 e 320).

Fatto nella residenza del legato e dei riformatori in Bologna. — Testimoni: Achille Malvezzi del fu Gaspare, Nicolò Peroto segretario del legato, Giorgio del fu Jacopo de' Paselli not. di Bologna e Cola da Ascoli. — Atti Carlo de' Beccadelli ed Alberto Parisi notai di Bologna.

320. — 1454, ind. III, Settembre 25. — c. 157 (156) t.^o — I priori delle arti e il gonfaloniere di giustizia, nominati nel n. 317, Francesco di Neri di Filippo del Nero, Giannoccio di Francesco Pitti cav., Zenobio di Piero di Zenobio Mezola, Michele di Angelo di Berto Cecchi, Jacopo di Lodovico di Jacopo Schiattesi, Giovanni di Zenobio di Nicolò del Cicca, Girolamo di Bernardo di Jacopo di Matteo Ciacchi, Antonio di Antonio di Palmiero Altoviti, Giovanni di Bastiano di Nicolò Monti, Alessandro di Antonio di Jacopo del Vigna, Francesco di Lorenzo Cigliamochi, Nicolò di Bartolino di Nicolò Bartolini, Francesco di Berto Marchioni, Jacopo di Guccio Rainieri Ghiberti, gonfalonieri delle compagnie del popolo; Bertoldo di Gerardo di Filippo Corsini, Giovanni di Bartolo di Piero Strada, Nicola di Antonio di Antonio, Gualterotto di Jacopo Ricci Albani, Matteo di Morello di Paolo Morelli, Lorenzo di Angelo Baroncelli, Tomaso di Domenico Fagioli, Nicolò di Gianni di Bonaccorso Berardi, Francesco di Jacopo Monti, Giovanni di Cosimo di Giovanni de' Medici, Jacopo di Giorgio Aldobrandini, Bencio di Nicolò di Paolo Benci, dell'ufficio dei 12 buoni uomini, nominano come collegati ed aderenti del comune di Firenze pel trattato n. 213 i nominati nel n. 294, meno il duca di Modena e il comune di Bologna, aggiungendovi: Bernabò di Filattiera, Nicolò ed un altro figlio di Riccardino, Bartolomeo figlio di Nicolò *de Marquata* (di Arquata?) e Spinetta di Bartolomeo di Bagnone, Azzolino del fu Todesco di Treschietto e tutti gli altri marchesi del Terziere, tutti marchesi Malaspina (v. n. 319 e 321).

Fatto ed atti e testimoni (meno il vicecancelliere) come al n. 317.

321. — 1454, ind. II, Settembre 30. — c. 156 (155). — Il doge nomina quali aderenti, collegati ecc. di Venezia per l'alleanza n. 313 i nominati nel n. 300, trattone il re di Aragona e delle due Sicilie (v. n. 320 e 332).

Fatto come il n. 300. — Testimoni: il cancellier grande e due segretari ducali. — Atti Marco de' Recanati.

322. — 1454, ind. III, Ottobre 14, — c. 156 (155) t.^o — Francesco Sforza Visconti duca di Milano ecc. nomina quali suoi collegati, aderenti e raccomandati